

I Fondi Pensioni esclusi dai piani di bail-in

Previdenza complementare al riparo dalle crisi bancarie e fuori dai piani di bail-in, i programmi di salvataggio di un istituto in difficoltà patrimoniali che prevedono l'intervento di obbligazionisti, azionisti e correntisti con più di 100 mila euro depositati.

È quanto stabilito da un emendamento alla manovra-bis approvato in Commissione Bilancio, secondo cui *“sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari della forma pensionistica complementare depositate a qualsiasi titolo presso un depositario non sono ammesse azioni di azioni dei creditori del depositario, del sub-depositario, o nell'interesse degli stessi”*.

Chi ha investito risparmi nei fondi pensione può dunque stare tranquillo, le somme sono tutelate anche in caso di salvataggio interno. La norma è stata approvata in commissione ed è quindi, con ogni probabilità, destinata ad essere definitiva, visto che sul testo è previsto il voto di fiducia sia alla Camera sia nel successivo passaggio in Senato. Come ha sottolineato il presidente di Assofondipensione, Giovanni Maggi: *“La tutela del risparmio previdenziale è e deve rimanere inviolabile”*.